

# Emergenza

## coronavirus sanitaria

## i controlli

# Escalation di violazioni

**Il caso A Latina i Carabinieri denunciano altre dieci persone: tra loro uno straniero recidivo E c'è persino chi è evaso dagli arresti domiciliari. Cinque persone fermate in strada a Formia**

### FENOMENO INCONTENIBILE

— Nell'incessante attività di controllo, promossa dai Carabinieri in tutta la provincia per contrastare la violazione delle misure imposte dal Governo nel contenimento del contagio da coronavirus, le statistiche delle denunce continuano a rivelare che a Latina la gente esce di casa senza un motivo ben preciso. E non basta neppure un deterrente come la denuncia penale per fermare l'ondata di persone che si mettono alla guida della propria auto senza una meta. C'è persino chi è evaso dagli arresti domiciliari, il secondo in pochi giorni a dire la verità, se si considera anche una donna denunciata dalla Polizia.

Il bilancio dei controlli potenziati su impulso del colonnello Gabriele Vitagliano, è ancora piuttosto ricco di denunce, nonostante i continui appelli delle autorità affinché sia limitata il più possibile l'uscita dalle abitazioni. Nel solo capoluogo, in poche ore, le pattuglie della Compagnia di Latina hanno individuato dieci persone che giravano tranquillamente, in assenza di una comprovata esigenza. Tra questi persino uno straniero che era già stato denunciato una prima volta nei giorni scorsi e, a quanto pare, non ne vuole sapere di attenersi alle regole: per lui è scattata una nuova segnalazione alla Procura per la violazione, come tutti gli altri, dell'articolo 650 del codice penale che punisce la mancata osservanza dei provvedimenti dell'Autorità. L'eva-

### ARRIVA L'ALLARME



«Non possiamo continuare più ad andare avanti senza mascherine». E' la nota che arriva dai sindacati per le condizioni estreme in cui si trovano gli agenti della polizia penitenziaria. Sono moltissime le richieste arrivate ai sindacati per segnalare la totale mancanza di mascherine del tipo FFP2/FFP3 e poi anche di disinfettante. La nota è firmata da Sappe, Osapp, Uilpa Sinappe, Uspp, FnsCisl, Cnpp, FpCgil.



In foto a destra due persone in bicicletta nei giorni scorsi nella zona del lido. A sinistra i carabinieri impegnati nei controlli

so invece è stato fermato dalle pattuglie della Sezione Radiomobile nella zona di Borgo Faiti ed è stato processato con rito direttissimo prima di tornare a casa.

Altre cinque denunce si sono registrate a Formia, tutti automobilisti sorpresi a girare per il centro abitato senza una valida

giustificazione. A Lenola invece la violazione dell'articolo 650 è stata contestata a una donna di 59 anni, sorpresa in via Mola di Santa Maria. Infine a Maenza la denuncia è scattata per un ragazzo di 27 anni, trovato anche lui, in assenza di una comprovata esigenza, in piazza Santa Reparata. ●



## Presidio interforze a Sabaudia

### PARLA IL SINDACO

— Nella città di Sabaudia i controlli proseguono con l'impiego di un dispositivo interforze che coinvolge Polizia Locale, Carabinieri e Guardia di Finanza, attraverso posti di controllo lungo le vie d'accesso al centro. Nella sola mattina di ieri sono state controllate 200 persone, tutte risultate fuori

casa per validi motivi.

«Il presidio costante del territorio si rivela necessario per monitorare gli spostamenti dei cittadini sul territorio comunale - commenta il sindaco di Sabaudia, Giada Gervasi, presente ai controlli insieme agli agenti di Polizia Locale per invitare i cittadini a rispettare le regole - In questo preciso momento è indispensabile rispettare le prescrizioni gover-

**leri mattina in poche ore controllate oltre 200 persone Nessuna denuncia**

native e restare in casa. Per molti può essere difficile ma è davvero l'unica soluzione per evitare contagi e dunque contenere il diffondersi del virus. Un sentito ringraziamento va alla Polizia Locale, ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza per il lavoro che stanno svolgendo in questi giorni, garantendo l'osservanza delle regole e il rispetto della salute di tutti noi». ●



## > Furbetto vendeva pizza da asporto

● Sul lungomare di Gaeta personale del locale Commissariato di Polizia ha scoperto un furbetto della ristorazione che, aperto per le vendite a domicilio, in realtà consegnava anche pizza da asporto nel locale: oltre alla denuncia, scatta sia per lui che per il cliente, si sta valutando anche il profilo amministrativo per la chiusura dell'attività commerciale.

Quando i poliziotti hanno visto i clienti in fila fuori dal ristorante e il cartello che reclamava la pizza da asporto, sono entrati per un controllo e il gestore si è giustificato spiegando che vendeva solo prodotti consegnati a domicilio e il cartello all'esterno era vecchio. Ma quando gli agenti, in abiti civili, sono rimasti fuori a controllare, hanno scoperto che i loro sospetti erano fondati: il cliente

arrivato poco dopo aveva ottenuto proprio una pizza a portar via. A quel punto i poliziotti sono tornati nel ristorante per contestare la violazione: al ristorante per la violazione delle restrizioni e al cliente uscito di casa senza averne il diritto in quei termini. Sempre a Gaeta intensificati i controlli della Polizia Locale: 300 persone identificate, due denunciate.



Ristoratore smascherato a Gaeta